



Il primo giorno di scuola a Torino. Secondo i dati Cgil il 30% degli istituti non è sicuro FOTO ANSA

# Una scuola su tre a rischio sicurezza

● **Il governo presenterà in settimana la mappatura degli interventi. Pronti fondi per un miliardo**  
 ● **Al sud la situazione più drammatica**  
**A Campobasso c'è il rischio che l'attività didattica non parta**

LUCIANA CIMINO  
ROMA

In una scuola su tre (su due al sud) mancano i certificati di sicurezza. Migliaia stanno su territori a rischio sismico o idrogeologico. Non è solo l'intonaco che cade, l'infiltrazione d'acqua, l'umidità. Lo stato dell'edilizia scolastica nel nostro Paese è drammatico, al punto che in alcune città le amministrazioni si trovano nel dilemma se aprire una scuola non a norma o lasciare a casa i bambini. Casi come quello di Catanzaro, dove 5 scuole hanno chiuso perché inagibili negli ultimi due anni e dove solo questa estate il prefetto ha sospeso l'ordinanza che avrebbe impedito le attività in altre due primarie del centro, o come quello di Campobasso, dove il sindaco qualche giorno fa ha minacciato di rinviare l'apertura delle sue 30 scuole se non avesse avuto dal ministero la deroga sulla certificazione anti incendio, fotografano una realtà al limite dell'emergenza.

Una situazione con la quale il governo Monti ha iniziato a fare i conti: fra pochi giorni il Ministero dell'Istruzione presenterà un rapporto sulle condizioni degli edifici scolastici, una sorta di mappatura ufficiale con relativi interventi. Intanto è già stato destinato un miliardo di euro per la messa in sicurezza degli edifici. Altri fondi specifici per 4 regioni con condizioni particolarmente proble-

matiche (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) arriveranno a breve. «Soldi veri - sottolineano al Miur - che partono subito».

Anche perché il quadro che Cittadinanza Attiva, Legambiente e Fcl Cgil, che ogni anno stilano rapporti sulla sicurezza degli istituti, è da vera e propria «emergenza nazionale». Dei 42mila edifici scolastici presenti in tutta Italia il 29% non ha il certificato di agibilità sanitaria, il 42% quello di agibilità statica, il 47,81% non rispetta le norme anti incendio. Più del 60% non è dotato neppure di scale di sicurezza o porte anti panico (elaborazione Fcl Cgil su dati Miur e Lega Ambiente). E poi ci sono le strutture con l'amianto (11,13%) e quelle con il radon, un gas radioattivo. «Se poi aggiungiamo che per via della loro ubicazione territoriale le nostre scuole sono soggette al rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, industriale, il panorama assume tratti drammatici tanto da connotarsi come una emergenza», commenta Massimo Mari, responsabile nazionale edilizia scolastica Fcl Cgil.

Ma non è solo la messa in sicurezza straordinaria a mancare. Gli enti locali non hanno più i fondi neanche per la manutenzione: crescono infatti fino a costituire il 56% del totale gli edifici che negli ultimi 5 anni non hanno goduto di nessun tipo di intervento. «A fronte di questa situazione - spiega Adriana Bizzarri, responsabile scuola di Cittadinanza Attiva - le risorse messe in campo finora sono state totalmente inadeguate e poi la lentezza nell'erogazione dei fondi non aiuta gli enti locali. Noi chiediamo per prima cosa al Ministro Profumo di rivedere il numero di alunni per classe, il sovraffollamento aggrava il quadro ed è un rischio».

Intanto partiranno a breve i primi cantieri previsti dal governo. «C'è un

...  
**Il sottosegretario Rossi Doria: i fondi subito disponibili. Il 60% degli edifici ha più di 40 anni**

grande lavoro da fare, la situazione è nota: oltre il 60 per cento delle scuole ha più di 40 anni ma stiamo facendo di tutto per velocizzare», spiega il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria aggiungendo che l'esecutivo sta seguendo due direzioni: «La messa in sicurezza delle scuole che ne hanno bisogno e la costruzione di nuovi edifici, ecocompatibili, a risparmio energetico. Nuove anche come impostazione, con laboratori e spazi di aggregazione, aperte al territorio anche in orario di chiusura delle normali attività». «Il ministro Profumo lo ripete da tanto tempo: questo è la nostra idea di scuola, poi con la crisi non è una cosa che si può far rapidamente ma c'è un segnale di forte inversione di tendenza che arriva con questi fondi». I fondi sono quelli stanziati dai Ministri Barca (Coesione territoriale) e Profumo e concertati con gli enti locali. «Tutti soldi che non erano stati utilizzati e che invece adesso vengono riallocati sulle scuole e resi immediatamente disponibili».

Le tipologie di interventi individuate da Barca e Profumo nel Piano di Azione e Coesione riguardano soprattutto l'efficienza energetica, la messa a norma degli impianti, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la dotazione di impianti sportivi e il miglioramento dell'attrattiva degli spazi. «Il fine - spiegano nel documento - è quello di incidere sugli attuali aspetti di criticità dell'edilizia scolastica». «Non solo materne o licei ma anche strutture professionali con esigenze specifiche - spiega Rossi Doria - il numero di scuole da mettere in sicurezza è una delle partite che giochiamo di concerto con le Regioni a questo si aggiungono le scuole di nuova concezione sulle quali puntiamo molto come modello del futuro. La cosa interessante è che ci sono consorzi di comuni o singoli enti locali che stanno venendo da noi disposti a dismettere le vecchie scuole e a partecipare alla spesa, stiamo pensando insieme come finanziare nuove scuole e di che tipo. Per questo in questi giorni stiamo approntando una squadra specifica al Ministero voluta da Profumo proprio per aiutare questo processo negli enti locali».

## Se il «bullo» è la prof 15 giorni di carcere a un'insegnante

● **Cassazione: «Abusò dei mezzi di correzione»**  
 ● **A uno studente aveva fatto scrivere 100 volte «sono deficiente»**

PINO STOPPON  
ROMA

Freud aveva definito la professione dell'insegnante impossibile, insieme a quella del genitore e dello psicoanalista. È uno dei mestieri più difficili perché al maestro o maestra che sia è affidato una parte dell'educazione dei ragazzi. È impossibile perché spesso, come tutte le figure con un minimo di autorità, incute timore che può generare conflitti con gli studenti. Ma c'è sempre un limite che non si può superare. Uno in particolare è stato segnalato ieri dalla Corte di Cassazione. Secondo la Suprema Corte gli insegnanti non possono rispondere con metodi prepotenti agli atteggiamenti di «bullismo» degli allievi perché, così facendo, «finiscono per rafforzare il convincimento che i rapporti relazionali (scolastici o sociali) sono decisi dai rapporti di forza o di potere».

E con questa motivazione la Cassazione ha confermato la condanna a 15 giorni di reclusione nei confronti di una prof che, per punire uno studente di 11 anni, gli aveva fatto scrivere per cento volte sul quaderno la frase «sono un deficiente».

Ad avviso della Suprema Corte - sentenza 34492 - l'insegnante Giuseppe V., docente di una scuola media statale di Palermo, è senz'altro colpevole «di aver abusato dei mezzi di correzione e di disciplina» ai danni dello studente G.C., per averlo «mortificato nella dignità» venendo così meno al «processo educativo in cui è coinvolto un bambino», ossia - aggiunge la Cassazione rifacendosi alla conven-

zione Onu sui diritti dell'infanzia - «una persona sino all'età di 18 anni». «Non può ritenersi lecito l'uso della violenza, fisica o psichica, distortamente finalizzata a scopi ritenuti educativi», afferma la Cassazione, «e ciò sia per il primato attribuito alla dignità della persona del minore, ormai soggetto titolare di diritti e non più, come in passato, semplice oggetto di protezione (se non addirittura di disposizione) da parte degli adulti». E sia perché - prosegue la sentenza - «non può perseguirsi, quale meta educativa, un risultato di armonico sviluppo di personalità, sensibile ai valori di pace, tolleranza, convivenza e solidarietà, utilizzando mezzi violenti e coercitivi che tali fini contraddicono».

Insomma la professoressa merita il carcere per aver punito in una maniera così «umiliante» l'allievo che, secondo lei, stava tenendo «un atteggiamento derisorio ed emarginante nei confronti di un compagno di classe». «Costituisce abuso punibile anche il comportamento doloso che - come in questo caso - umilia, svaluta, denigra o violenta psicologicamente un bambino, causandogli pericoli per la salute anche se è compiuto con una soggettiva intenzione educativa o di disciplina».

I giudici, però, hanno concesso alla prof uno sconto di pena - rispetto alla condanna d'appello pari a 30 giorni di reclusione - eliminando l'aggravante di aver provocato nell'adolescente un «disturbo del comportamento», ipotesi avanzata dallo psicologo, ma non provata con certezza. Il verdetto è stato scritto dal consigliere Francesco Ippolito, segretario generale della Cassazione, e componente della Sesta Sezione Penale, presieduta da Nicola Milo.

In primo grado la prof era stata assolta dal tribunale di Palermo. In appello, il 16 febbraio del 2011, il proscioglimento fu annullato. Ora la Cassazione ha confermato. Togliendo la libertà alla professoressa.



### Fiamme nella raffineria, paura a Taranto

● **Un incendio è scoppiato ieri nella raffineria Eni di Taranto. Ferito un operaio. Un'impressionante nube nera si è alzata nel cielo della città. Il rogo si è sviluppato nella zona delle grosse cisterne della raffineria situata nella zona industriale del capoluogo pugliese.**

#### COMUNE DI TOFFIA (RI)

Avviso di gara C.I.G. 4457226B3E

Il Comune di Toffia Servizio Tecnico, via Porta Maggiore 9, 02039, tel. 0765/326032, fax 0765/326375 indice una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'Affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione e trasformazione dell'impianto esistente da gpl a metano e distribuzione del gas naturale nel territorio comunale di Toffia. Durata concessione: 12 anni. Bando integrale sul sito [www.comune.toffia.ri.it](http://www.comune.toffia.ri.it). Scadenza ricezione offerte: 26.10.12 ore 12. Spedizione alla GUCE 28.08.12.

Il responsabile del procedimento  
Arch. Antonio Zacchia

#### CITTÀ DI MESAGNE

Avviso appalto aggiudicato

Si informa che presso il Servizio Lavori Pubblici, il 04.06.12, 14.06.12 e 22.06.12, è stata espletata la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione di un immobile confiscato alla mafia da adibire a Masseria Didattica sito in "Contrada Canali" - CIG 41150506AE indetta con D.D. n. 194 del 04.04.2012. A) Determinazione di aggiudicazione n. 456 del 20/07/12. B) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. C) Informazioni sulla gara: Importo complessivo dell'appalto: E. 1.045.688,31 oltre E. 55.036,23 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa. Offerte ricevute: 7. Offerte ammesse: 7. Offerte escluse: 0. Ditta aggiudicataria: Stella Donato, via Ugo Foscolo 34, 70022 Altamura (BA). Ribasso percentuale offerto: 7,33%. Importo di aggiudicazione: E. 1.024.075,59 +IVA 10% (di cui E. 969.039,36 +IVA 10% per lavori, E. 55.036,23 +IVA 10% per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza).

Il responsabile del servizio affari generali - appalti e contratti  
dot.ssa Francesca Andriola

#### Comune di Borgia (CZ)

Estratto avviso di gara - CIG 4503566C38. È indetta gara, mediante procedura aperta, per il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti solidi Urbani del Comune di Borgia, periodo quadriennale. L'importo totale quadriennale ammonta a € 2.320.000,00 (di cui € 100.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso) +IVA al 10%. Aggiudicazione: prezzo più basso. Termine ricezione offerte: 15.10.12 ore 12.00. Documentazione su [www.comune.borgia.cz.it](http://www.comune.borgia.cz.it). Il Responsabile del Procedimento: P.A. Mario Lacava.

Il Responsabile del Servizio: Arch. Michele Ranieri

Culla

Benvenuto a

Luca Bucciantini

alla mamma Caterina e al papà Marco  
l'abbraccio di tutta la redazione de L'Unità.

Roma, 10 settembre 2012